



Roma, 30 gennaio 2024

n.16/2024

MAGGIORAZIONE RIA - SENTENZA N.4 DEL 11.01.2024 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

CHIARIMENTI

A seguito delle numerose richieste pervenute in merito alla "MAGGIORAZIONE RIA" riteniamo necessario fornire alcuni chiarimenti e precisazioni tanto in relazione al personale interessato, con gli spazi temporali di riferimento, che in merito alle modalità operative con le quali la nostra Federazione intende tutelare tutti i lavoratori ed i pensionati iscritti all'UNSA.

È opportuno intanto ricordare che la maggiorazione RIA è legata alle previsioni introdotte con l'ultimo contratto di tipo pubblicistico, ossia il D. P. R. 44 del 1990 e, nello specifico, le previsioni contenute all'art.9, commi 4 e 5:

"c.4 - Al personale che, alla data del 1° gennaio 1990 (poi esteso al 31/12/1990), abbia acquisito esperienza professionale con almeno cinque anni di effettivo servizio, o che maturi detto quinquennio nell'arco della vigenza contrattuale, compete dalle date suddette una maggiorazione della retribuzione individuale di anzianità nelle sotto indicate misure annue lorde: prima, seconda e terza qualifica funzionale: L. 300.000; quarta, quinta e sesta qualifica funzionale: L. 400.000; settima, ottava e nona qualifica funzionale: L. 500.000.*

c.5. - Le misure delle maggiorazioni di cui al comma 4 sono, raddoppiate e quadruplicate con le stesse decorrenze stabilite nei confronti del personale che, nell'arco della vigenza contrattuale, abbia o maturi, rispettivamente, dieci o venti anni di servizio, previo riassorbimento delle precedenti maggiorazioni".

In data 11 gennaio 2024 vi abbiamo dato notizia della sentenza n.4 della Corte Costituzionale **che, dopo 30 anni, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 51, 3 della legge n. 388/00 (Finanziaria 2001) nella parte in cui - retroattivamente - escludeva l'operatività delle maggiorazioni RIA dei dipendenti pubblici per il triennio 1991-1993.**

La Consulta con la sentenza chiarisce che l'anzianità di servizio utile al calcolo della maggiorazione RIA non si ferma al termine del 31 dicembre 1990 (come la L. 388/00

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma

Tel. 0646536278 – 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it – pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confсалunsainterno.org



ha voluto intendere), **ma che può essere valorizzato anche il periodo di proroga del triennio 1991-1993** (come previsto dal D. L. n. 384 del 1992).

Per effetto di tale sentenza i colleghi potenzialmente interessati dai benefici della maggiorazione RIA sono i lavoratori (**anche quelli in pensione**) disciplinati dal richiamato DPR che **entro il 31/12/1993** hanno maturano l'anzianità richiesta per l'attribuzione della predetta maggiorazione:

- **cinque anni servizio** il personale interessato è quello assunto negli anni 1986/1987/1988
- **10 anni di servizio** il personale interessato è quello assunto negli anni 1981/1982/1983
- **20 anni di servizio** il personale interessato è quello assunto negli anni 1971/1972/1973

Come già comunicato, la nostra Federazione, a seguito di positivo parere del proprio Studio Legale sulle possibili ricadute favorevoli relative alla efficacia retroattiva della sentenza, ha richiesto agli Organi competenti l'applicazione immediata della sentenza per tutti i lavoratori interessati (**con istanza allegata al presente comunicato**) ed ha avviato, nell'attesa di riscontro dai predetti Organi, ulteriori iniziative riservate agli iscritti quali la quantificazione del credito maturato al 31/12/2023 e la verifica dei presupposti in capo a ciascun lavoratore rispetto alla data di assunzione.

Sulla problematica in argomento la nostra Federazione ha mostrato il consueto e consolidato senso di responsabilità, con l'avvio di tutte le iniziative necessarie a tutelare nell'immediato gli iscritti all'UNSA e, contestualmente, chiarire in modo compiuto tutti i termini della questione, anche in relazione alla necessità di dover valutare anche futuri contenziosi.

Sarà pertanto nostra cura informarvi sugli sviluppi della vicenda e sulle iniziative che verranno poste in essere dalla federazione, assicurandovi come sempre la più ampia tutela degli iscritti all'UNSA.